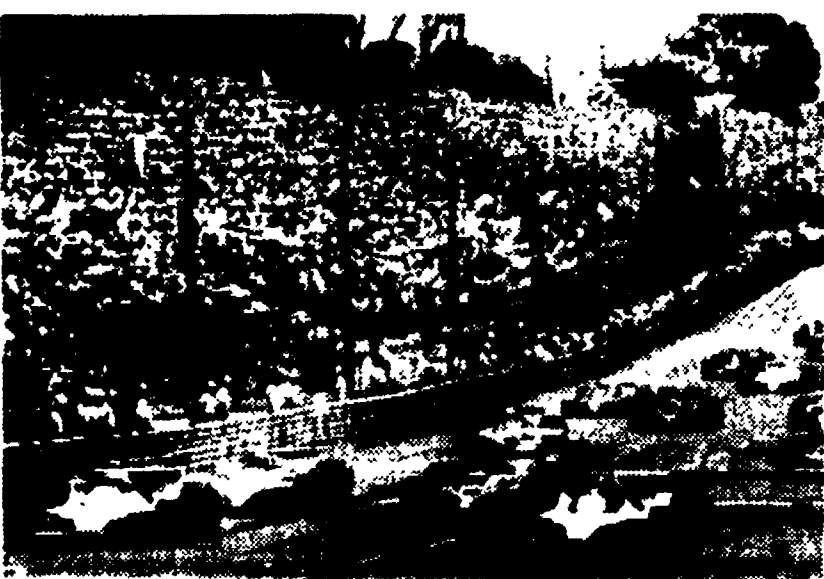


Unità Sport

Esaltante galoppata delle nuove Ligier sulla pista di Interlagos nella seconda prova del campionato mondiale di Formula 1



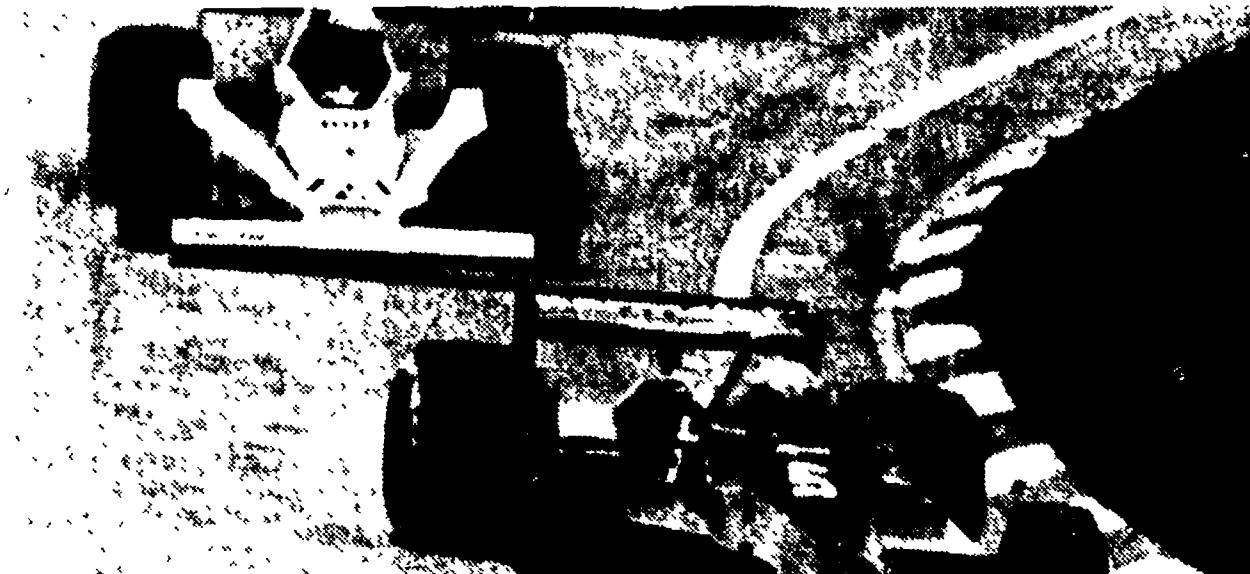
INTERLAGOS — La partenza del G.P. del Brasile con le Ligier in prima fila.

Un Laffite-razzo fa il bis in Brasile davanti a Depailler

Terzo Carlos Reutemann con la Lotus e quarto Didier Pironi con la Tyrrell - Le Ferrari attardate da problemi di gomme si classificano quinta e sesta - Costretti al ritiro nei primi giri Andretti e Lauda - Riccardo Patrese non e De Angelis dodicesimo



INTERLAGOS — Jacques Laffite sul podio del vincitore.



INTERLAGOS — Niki Lauda, con la Brabham Alfa Romeo n. 5, davanti ad Alan Jones.



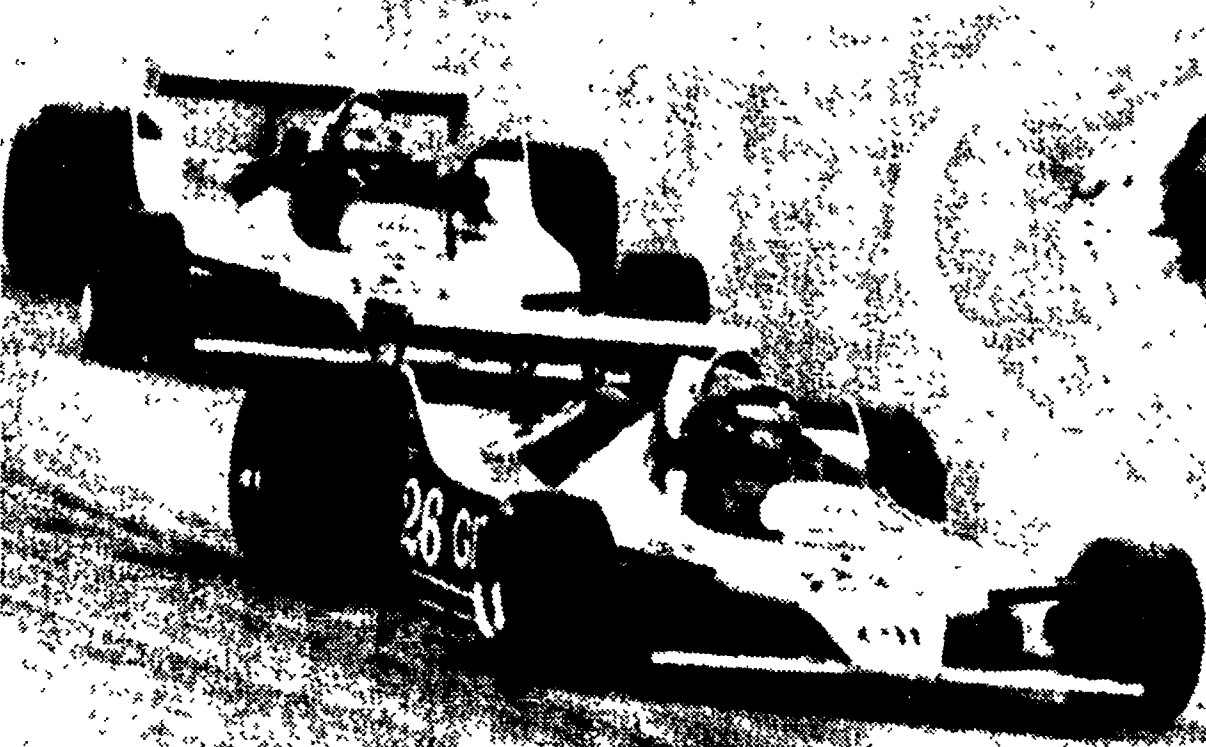
Mario Andretti, il campione del mondo in carica, Gilles Villeneuve, il meglio classificato del ferrari, è stato fra i più sfortunati.

Le classifiche

Ordine d'arrivo:
1. LAFFITE (Ligier) in 1 ora 00'09"18, alla media di km. 188.682;
2. Depailler (Ligier) a 3,72";
3. Reutemann (Lotus) a 44";
4. Pironi (Tyrrell) a 1'33"35; 5. Villeneuve (Ferrari) a 1'33"35; 6. Jones (Williams) a un giro; 7. Schaeckter (Ferrari) a un giro; 8. Watson (McLaren) a un giro; 9. Patrese (Arrows) a un giro; 10. Jabouille (Renault) a un giro; 11. Fittipaldi (Copersucar) a un giro; 12. De Angelis (Shadow) a un giro; 13. Daly (Ensign) a un giro; 14. Lambers (Shadow) a un giro; 15. Regazzoni (Williams) a tre giri.

SERVIZIO

INTERLAGOS Nuovo trionfo di Jacques Laffite della Ligier nel Gran Premio del Brasile, seconda prova del campionato mondiale di formula 1. Un trionfo, per la macchina e i piloti francesi ancora più netto di quello ottenuto in Argentina, poiché comato dal secondo posto di Patrick Depailler, che nella gara di Buenos Aires si era classificato quarto a causa di qualche nota meccanica e di una fermata nel finale. Un trionfo, infine, più probante date le maggiori difficoltà che presenta il circuito di Interlagos rispetto a quello bonaerense.



INTERLAGOS — Jacques Laffite precede il compagno di squadra Patrick Depailler nella fase iniziale.

terme dei quaranta giri in programma senza accusare la minima difficoltà. Il pilota della Ligier ha cominciato subito a guadagnare terreno sul suo compagno di squadra Depailler, che lo seguiva in seconda posizione, e poi ha mantenuto un regime di sicurezza. Forse Depailler, dopo aver cercato di avvicinare il capofila, ha rinunciato a tentare un duello in famiglia che avrebbe potuto alla fine rischiare di compromettere il successo di squadra, ma è più probabile che Patrick abbia reputato impossibile l'impresa o che abbia ricevuto indicazioni dal suo box.

seconda uscita si è mostrata

buona a buon punto di preparazione, e complessivamente buona la prova delle due vecchie F3 di Maranello, finite al quinto e sesto posto con Villeneuve davanti a Schaeckter. Le Ferrari non hanno indovinato la scelta delle gomme, avendo montato pneumatici teneri che si sono deteriorati in fretta allorché è arrivato il sole a scaldare la pista. Alla partenza, infatti, il cielo era coperto e la temperatura piuttosto fresca e i tecnici della Michelin hanno optato per pneumatici adatti alla situazione che pareva dover rimanere inalterata. Invece il cielo si è schiarito e prima di Villeneuve (2° giro) e poi Schaeckter (27°) hanno dovuto imboccare la via del box per sostituire il treno di gomme.

quella di Long Beach. Crediamo

che il campionato di Formula 1 sarà deciso nei prossimi mesi. La gara di Long Beach, crediamo che sarà una gara di testa, con un gran numero di scontri. La gara di Long Beach, crediamo che sarà una gara di testa, con un gran numero di scontri.

ne con Regazzoni, il quale poi

è stato protagonista di un'uscita di pista per uno scontro con la McLaren di Tambay che è scivolata a finire contro i retti, mentre lo svizzero ha potuto riprendere la gara. Regazzoni da un po' di tempo va predicando sulla sicurezza, ma troppe volte, ci sembra, rimane coinvolto a torto o a ragione in incidenti.



PERUGIA-INTER — Vannini lascia il campo in barella.

Due gol per parte in una partita che ha rischiato di degenerare in rissa

Perugia e Inter nel caos trovano un giusto pareggio



PERUGIA-INTER — Murraro segna il secondo gol dei nerazzurri.

MARCATORI: nel p.t. al 20' Altobelli (1), al 30' Murraro (1); nel s.t. al 5' Vannini (1), al 47' Ceccarini (1). PERUGIA: Malizia 6; Nappi 7; Ceccarini 7; Frosio 1; Della Martira 6; Dal Fiume 6; Bagni 5; Redeghieri 5 (nel s.t. Ceccarini 1); Casarà 6; Vannini 7; Spagnoli 6; 12. Grassi.

La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri. La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri.

La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri. La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri.

La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri. La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri.

Tra le inseguitrici del Milan capolista si fa largo il Torino

(g.m.m.) La fortuna è tornata dalla parte del Milan, dopo lo scivolone di domenica scorsa ad Ascoli. Che non si trattasse tuttavia soltanto di un infortunio, di un tempo epizodico, lo ha dimostrato chiaramente dalla partita di San Siro che i rossoneri hanno appannato per il rotto della cuffia, grazie ad un rigore trasformato da Antonelli a poco più di dieci minuti dalla fine. Rigore inaspettato (gli stessi compagni di squadra non sono tenuti nei confronti del «re» Spinosi) ma vittorioso. Il Milan è tornato ai vertici del calcio, con i gol del Milan l'ha segnato però Ceccarini, al 90°.

L'arbitro scortato fino a Foligno

PERUGIA — (r.o.) Dopo partita agitata al «Cur» di Perugia. Un migliaio di tifosi ha aspettato l'uscita del pullman dell'Inter con un atteggiamento chiaramente minaccioso e tale da far temere il peggio. Il bersaglio preferito degli insulti era naturalmente Fedele, reo di aver spedito all'ospedale Vannini. Si sono avuti momenti di tensione quando qualche oggetto è caduto a poca distanza dalle forze dell'ordine che

Vannini: rotti tibia e perone

PERUGIA — Il dottor Tomassini è ancora più sicuro a Vannini presenta una frattura completa del terzo medio. Questa diagnosi è stata confermata dalla radiografia. In termini pratici ciò significa che il giocatore per questo campionato non tornerà più in campo. Bagni invece presenta una distorsione alla caviglia sinistra.

Due gol per parte in una partita che ha rischiato di degenerare in rissa

La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri. La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri.

Perugia e Inter nel caos trovano un giusto pareggio

La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri. La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri.

Vannini: rotti tibia e perone

PERUGIA — Il dottor Tomassini è ancora più sicuro a Vannini presenta una frattura completa del terzo medio. Questa diagnosi è stata confermata dalla radiografia. In termini pratici ciò significa che il giocatore per questo campionato non tornerà più in campo. Bagni invece presenta una distorsione alla caviglia sinistra.

Due gol per parte in una partita che ha rischiato di degenerare in rissa

La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri. La partita è stata un'occasione per il giovane Vannini, che ha segnato il primo gol dei nerazzurri.